

Introduzioni

Numerose sono le presentazioni complessive dell'Apocalisse, che servono come introduzione al mondo letterario dell'apocalittica e alla complicata costruzione dell'opera giovannea. Due grandi manuali introduttivi a tutta la Scrittura propongono una sintesi scolastica:

- X. ALEGRE, *L'Apocalisse di Giovanni*, in J.-O. TUÑÍ – X. ALEGRE (ed.), *Scritti giovannei e lettere cattoliche* (Introduzione allo studio della Bibbia, 8), Paideia, Brescia 1997, pp. 173-232
- C. DOGLIO, *Introduzione all'Apocalisse di Giovanni*, in G. GHIBERTI e coll. (ed.), *Opera giovannea* (Logos. Corso di Studi Biblici, 7), LDC, Leumann (TO) 2003, pp. 133-178.

In genere i volumi di presentazione dell'Apocalisse raccolgono in sintesi le varie opinioni interpretative e cercano di offrire un quadro unitario del libro, molto spesso con finalità pastorale e meditativa. Fra le più recenti si possono citare in ordine cronologico:

- U. VANNI, *Apocalisse. Una assemblea liturgica interpreta la storia* (Leggere oggi la Bibbia, 2.15), Queriniana, Brescia 1979;
- A. LÄPPLE, *L'Apocalisse: un libro vivo per il cristiano di oggi* (Parola e Liturgia, 7), Paoline, Roma 1980;
- P. PRIGENT, *Il messaggio dell'Apocalisse* (Lecture bibliche), Borla, Roma 1982;
- D. MOLLAT, *L'Apocalisse: una lettura per oggi* (Lecture bibliche), Borla, Roma 1985;
- B. CORSANI, *L'Apocalisse. Guida alla lettura dell'ultimo libro della Bibbia*, Claudiana, Torino 1987;
- G. RAVASI, *Il libro dell'Apocalisse* (Ciclo di conferenze tenute al Centro culturale S. Fedele di Milano), EDB, Bologna 1991;
- E. MOROSI, E., *Quando Dio dice: "scrivi!". Lettere alle sette Chiese dell'Apocalisse* (Nuovi sentieri di Emmaus), Borla, Roma 1991;
- A. CHIEREGATTI, *Apocalisse. Lettura spirituale* (Conversazioni bibliche), Bologna 1993;
- P. RICHARD, *Apocalisse. La ricostruzione della speranza*, La Piccola Editrice, Celleno (VT) 1996;
- U. VANNI, «*Divenire nello Spirito*». *L'Apocalisse guida di spiritualità*, Edizioni ADP, Roma 2000;
- G. BODSON, *I segreti dell'Apocalisse. Le profezie dell'ultimo libro della Bibbia*, Sonzogno, Milano 2000;
- G. CROCETTI, *L'Apocalisse meditata e pregata* (Lettura pastorale della Bibbia, Bibbia e spiritualità 20), EDB, Bologna 2003;
- C. DOGLIO, *Apocalisse di Giovanni* (Dabar-Logos-Parola: Lectio divina popolare – Nuovo Testamento), EMP, Padova 2005.
- Inoltre la Rivista «Parole di vita», edita da EMP e organo dell'Associazione Biblica Italiana, ha dedicato l'intera annata 45 (2000) alla presentazione dell'Apocalisse.

Grandi commentari

All'estero, soprattutto in Germania e in Inghilterra, si sono prodotti ai primi del '900 e alla fine del secolo poderosi commentari all'Apocalisse; i principali più recenti sono:

- D.E. AUNE, *Revelation* (Word Biblical Commentary, 52), 3 voll., Dallas 1997-1998, pp. 1354
- H. GIESEN, *Die Offenbarung des Johannes* (Regensburger Neues Testament), Regensburg 1997, pp. 562;
- G.K. BEALE, *The Book of Revelation. A Commentary on the Greek Text* (New International Greek Testament Commentary), Grand Rapids-Cambridge, UK 1999, pp. 1246;
- S.S. SMALLEY, *The Revelation to John. A Commentary on the Greek Text of the Apocalypse*, Downers Grove, IL 2005, pp. 634

In Italia invece si sono preferiti i commenti brevi, introduttivi e divulgativi; neppure sono state tradotte le grandi opere straniere, a parte il commento di

- P. PRIGENT, *L'Apocalisse di S. Giovanni*, Borla, Roma 1985 (ed. or. francese 1981), pp. 816.

Nel panorama comune di una visione “escatologista” dell’Apocalisse, una posizione originale è stata proposta da

- Eugenio CORSINI, *Apocalisse di Gesù Cristo secondo Giovanni*, SEI, Torino 2002, pp. 458

Nel 1980 aveva pubblicato il suo commento intitolato *Apocalisse prima e dopo*; recentemente è stato riedito con un nuovo accattivante titolo e alcune integrazioni, ma restando sostanzialmente uguale. Professore di Letteratura greca all’Università di Torino ed estraneo all’ambiente ecclesiastico dei docenti di Sacra Scrittura, egli insiste soprattutto sul riferimento al passato della storia biblica e vede nelle varie scene dell’Apocalisse i riferimenti agli eventi biblici che hanno trovato il loro compimento in Gesù Cristo. In tal modo si supera la prospettiva della previsione futura e si privilegia la reinterpretazione della tradizione biblica: Giovanni racconta in linguaggio apocalittico e simbolico la storia della salvezza, mostrando gli snodi principali dell’opera divina che culmina con la Pasqua di Gesù Cristo. Tale prospettiva risulta valida, ma non deve essere assolutizzata, né esagerata. Nella stessa linea interpretativa di Corsini, ma con molti approfondimenti e svariate divergenze, si pone il commento di

- Edmondo LUPIERI, *L’Apocalisse di Giovanni*, Fondazione L. Valla-Mondadori, Milano 1999, pp. 390

L’autore, docente di Storia del cristianesimo all’Università di Udine, dichiara in partenza di voler scrivere un commento aperto, con l’intento principale di riportare il lettore moderno al modo di pensare di un giudeo seguace di Gesù nel I sec. Proprio l’attenta e documentata considerazione della letteratura apocalittica giudaica si presenta come il merito principale dell’opera. Secondo Lupieri il problema principale per Giovanni, che sta all’origine dell’Apocalisse, è la percezione di un grave pericolo imminente sulle chiese d’Asia: rischiano di perdere la vera fede. Giovanni, “erede cristiano di Enoc”, reagisce quale intermediario fra Dio e gli angeli delle chiese, per contrastare i pericoli che vengono da greci ed ebrei, alleati fra di loro nel rifiutare la divinità di Gesù Cristo. L’Israele storico e Gerusalemme sono il segno di questa prostituzione al mondo greco-romano: l’esempio dei sette angeli antichi e la storia esemplare di Gerusalemme, miseramente distrutta dai Romani, dovrebbero servire ai fedeli per scoprire la retta via. Il commentario più recente pubblicato da uno studioso italiano è opera di

- Giancarlo BIGUZZI, *Apocalisse* (I libri biblici. Nuovo Testamento, 20), Paoline, Milano 2005, pp. 480

Prete di Cesena e docente di Nuovo Testamento alle Pontificie Università Urbaniana e Gregoriana di Roma, lo studioso propone un commentario come una sintesi in grado di guidare un lettore alla comprensione dell’intera opera, evidenziando l’unitarietà della trama del libro. Particolare attenzione è riservata alla struttura d’insieme, partendo dalla constatazione che i settenari sono il fatto letterario più appariscente dell’Apocalisse giovannea. Nell’ambito della spiegazione dei simboli principali, Biguzzi si pone in netta contrapposizione con Lupieri (e Corsini), soprattutto a riguardo di Babilonia che interpreta come la Roma imperiale, lussuosa e sfrenata, storicamente pericolosa per la comunità cristiana di Giovanni.

Commenti “divulgativi”

Abbondanti in italiano sono i commenti “divulgativi” che spiegano in modo completo e semplice il testo dell’Apocalisse. Anche in questo caso citiamo in ordine cronologico le opere a partire dagli anni ‘80:

- A. CANNIZZO, *Apocalisse ieri e oggi*, M. D’Auria Editore, Napoli 1984;
- E. BIANCHI, *L’Apocalisse di Giovanni. Commento esegetico-spirituale*, Edizioni Qiqajon, Magnano (VC) 1988;
- A. VÖGTLE, *Il libro dei sette sigilli. Commento all’Apocalisse di Giovanni* (“In Ascolto”, 6), LDC, Leumann (TO) 1990;

- C.H. GIBLIN, *Apocalisse* (Lettura pastorale della Bibbia), EDB, Bologna 1993;
- E. SCHÜSSLER FIORENZA, *Apocalisse. Visione di un mondo giusto*, Queriniana, Brescia 1994;
- C. DOGLIO, *Apocalisse di Giovanni*, in *La Bibbia Piemme*, Casale Monferrato (AL) 1995, pp. 3070-3135;
- J.-P. PRÉVOST, *Apocalisse*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997;
- G. RAVASI, *Apocalisse*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1999;
- I. TIMOSSI, *Apocalisse. Rivelazione di Gesù Cristo. Una cristologia per simboli*, LDC, Leumann (TO) 2001;
- X. PIKAZA IBARRONDO, *Apocalisse* (Guide alla lettura del Nuovo Testamento, 17), Borla, Roma 2001.

Interessante per la prospettiva ecumenica è la recente traduzione del commento fatto in russo da padre Aleksandr MEN', *Leggendo l'Apocalisse*, LEF, Firenze 2006: al lettore italiano è così offerta la possibilità di conoscere la meditazione ottimista di chi ha vissuto la drammatica esperienza della persecuzione anticristiana nel regime sovietico, in condizioni simili a quelle della comunità stessa di Giovanni.

Studi monografici

A differenza dei commentari, sono numerose le opere di studiosi italiani che hanno approfondito alcune importanti tematiche poste dal libro dell'Apocalisse. Anzitutto occorre ricordare i notevoli sviluppi nello studio della letteratura e della teologia apocalittica compiuti da Paolo Sacchi e dalla sua scuola; il principale testo di riferimento è P. SACCHI, *L'apocalittica giudaica e la sua storia* (Biblioteca di cultura religiosa, 55), Paideia, Brescia 1990, pp. 376.

Una particolare menzione inoltre merita l'opera del padre Ugo Vanni che, essendo stato per molti anni insegnante all'Istituto Biblico di Roma, ha formato un'intera generazione di biblisti e ha diffuso in Italia la conoscenza, seria e gustosa, dell'Apocalisse, riportandola nell'interesse della chiesa. Alla sua prima ricerca (U. VANNI, *La struttura letteraria dell'Apocalisse* [Aloisiana], Morcelliana, Brescia 1980²) hanno fatto seguito molti altri studi specifici, raccolti poi in una poderosa opera antologica che abbraccia l'intero libro (U. VANNI, *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia* [Supplementi alla rivista biblica, 17], EDB, Bologna 1988, pp. 432). Il suo contributo principale si può riconoscere nell'aver evidenziato la dimensione liturgica dell'opera giovannea, mettendo in risalto il ruolo decisivo del gruppo d'ascolto come soggetto interpretante dei simboli. In occasione del suo 70° compleanno, 35 autori di cui molti suoi ex-alunni, gli hanno dedicato una raccolta di saggi per offrire un nuovo e molteplice approccio all'Apocalisse (E. BOSETTI – A. COLACRAI [ed.], *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2005, pp. 880, € 64,90).

Da lavori per tesi dottorali, spesso dirette dallo stesso Vanni, sono nati diversi cospicui contributi esegetici a brani chiave dell'Apocalisse o a suoi decisivi temi teologici. Ne ricordiamo alcuni:

- B. MORICONI, *Lo Spirito e le Chiese. Analisi del termine "pneuma" nel libro dell'Apocalisse* (Studia Theologica, 3), Teresianum, Roma 1983;
- P. BYONG-SEOB MIN, *I due testimoni di Apocalisse 11,1-13: storia, interpretazione, teologia*, Roma 1991;
- P. FARKAŠ, *La «Donna» di Apocalisse 12. Storia, bilancio, nuove prospettive* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia, 25), Roma 1997;
- J. LOPEZ, *La figura de la bestia entre historia y profecía. Investigación teológico-biblica de Apocalipsis 13,1-18* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia, 39), Roma 1998;
- O. PISANO, *La radice e la stirpe di David. Salmi davidici nel libro dell'Apocalisse* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia, 85), Roma 2002;
- M. MARINO, *Custodire la Parola. Il verbo THPEIN nell'Apocalisse alla luce della tradizione giovannea* (Supplementi alla Rivista Biblica, 40), EDB, Bologna 2003;

- C. DOGLIO, *Il primogenito dei morti. La risurrezione di Cristo e dei cristiani nell'Apocalisse di Giovanni* (Supplementi alla Rivista Biblica, 45), EDB, Bologna 2005.

Infine una proposta di sintesi sull'insegnamento complessivo dell'Apocalisse si può trovare in

- R. BAUCKHAM, *La teologia dell'Apocalisse* (Lecture bibliche 12), Paideia, Brescia 1994 (ed. or. 1993).

La storia degli effetti

Enormi e variegati sono gli influssi prodotti dall'Apocalisse nella storia umana degli ultimi duemila anni, specialmente sul pensiero e sulle arti.

Il pensiero "catastrofico" che la contraddistingue e l'enigmatico simbolo dei "mille anni" ha determinato il mito del millenarismo reale e futuro, che riaffiorò molte volte nel corso dei tempi, per giungere fino a noi nelle vesti apparentemente nuove del New Age (cf. M. INTROVIGNE, *Mille e non più mille. Millenarismo e nuove religioni alle soglie del Duemila*, Gribaudi, Milano 1995).

Ugualmente, la carica idealista e polemica contro il potere corrotto, che caratterizza l'Apocalisse, ispirò – consciamente o inconsciamente – molti movimenti riformatori e rivoluzionari nell'antichità, nel medioevo, fino ai riformatori moderni e a vari movimenti attuali. Per una sintesi di queste ideologie apocalittiche:

- R. GOBBI, *Figli dell'Apocalisse. Storia di un mito dalle origini ai nostri giorni*, Rizzoli, Milano 1993;
- N. COHN, *I fanatici dell'Apocalisse*, Edizioni di Comunità, Torino 2000.

L'Apocalisse però ha ispirato soprattutto le arti figurative, che in diversi modi riproducono scene del libro; si veda ad esempio:

- F. VAN DER MEER, *Apocalypse. Visions from the Book of Revelation in Western Art*, London 1978;
- G. QUISPEL, *L'Apocalisse. Il libro segreto della rivelazione*, Bologna 1980;
- R. CASSANELLI, (ed.), *Apocalisse. Miniature dal Commentario di Beato di Liebana (XI secolo)*, Jaka Book, Milano 1997.

Infine, per uno sguardo sulla presenza dell'Apocalisse nell'arte cinematografica, si veda:

- E. GIRLANDA, – C. TAGLIABUE, (ed.), *Apocalisse e Cinema*, Centro Studi Cinematografici, Roma 1995.